

Relazione sul Rendiconto 2023

Ai membri del Comitato Nazionale per le Celebrazioni Pucciniane

Il 2023 rappresenta un anno importante per la gestione delle risorse assegnate al Comitato perché entro il 28 febbraio (proroga concessa dal Ministero) è stato possibile impegnare tutto il budget di competenza 2023 pari ad 8 milioni di euro. Ciò comporta che sono stati rilevati nel corso del 2023 anche i costi che verranno pagati nel 2024. Il 2024 sarà infatti un anno nel quale il Comitato non riceverà ulteriori fondi da impegnare ma si limiterà a pagare le somme impegnate nell'esercizio precedente (vedasi passività dello Stato Patrimoniale).

Nel corso del 2023 si è tenuto conto anche delle economie che si sono registrate nel corso 2022 pari ad euro 60.450,28.

Il saldo di banca al 31/12/2023 ammonta ad euro 7.097.721,84 ed è per questo che i attesa dell'utilizzo delle suddette somme per effettuare i pagamenti delle spese impegnate, a seguito di specifica deliberazione del Comitato, si è provveduto a costituire 5 depositi vincolati del taglio di 1 milione ciascuno, per aumentare le remuneratività del deposito bancario. La scelta di effettuare più depositi anziché un deposito unico serve ad evitare la rinuncia all'intera remunerazione nel caso in cui fosse necessario svincolare anticipatamente le risorse. I suddetti depositi hanno scadenze variabili tra maggio ed agosto 2024.

La gestione 2023 si chiude con un utile di euro 23.403,90 che si riferisce agli incassi relativi al doppio concerto Lucca -Milano dell'Orchestra Filarmonica della Scala. Tali proventi sono destinati a borse di studio come deliberato dal Comitato. Gli incassi del concerto di Vienna pari ad euro 28.019,57 sono invece stati utilizzati a parziale copertura dei costi del doppio concerto Lucca- Vienna come deliberato del Comitato.

Il rendiconto riporta in dettaglio gli eventi realizzati e da realizzare; con riferimento ai primi sono dettagliate le spese sostenute per la loro realizzazione. Tutti i concerti realizzati nel corso del 2023 hanno registrato delle economie rispetto alle spese originariamente impegnate dal Comitato.

Le economie complessive registrate nel corso del 2023 ammontano ad euro 127.520,97 che sommate alle economie 2022 non ancora utilizzate (euro 60.450,28), portano l'ammontare dei risparmi 2023 ad euro 187.971,25. Tali risparmi sono stati ripartiti, come deliberato dal Comitato, per il 50% per il finanziamento delle spese di funzionamento, per il restante 50% per il finanziamento delle spese immateriali.

Tra i crediti dello Stato Patrimoniale sono stati riportati crediti per complessivi euro 6.210,00 riferiti a compensi erroneamente pagati in eccesso a Vittorio Grigolo e Fabio Sartori la cui restituzione è stata più volte richiesta ma ad oggi non ancora ricevuta.

Come si evince infine dal conto economico, nel corso del 2023 sono state impegnate euro 260.371,39 come spese di funzionamento, euro 4.310.657,64 come spese immateriali ed euro 3.301.450 come spese per beni materiali. Con riferimento a queste ultime la ripartizione delle risorse è avvenuta secondo le risultanze dei due bandi emanati. La differenza tra le somme impegnate e le somme ricevute, rappresentano le già ricordate economie 2023 per le quali è già stata deliberata una destinazione.

Resta da definire con il Ministero la possibilità di utilizzare le eventuali economie che si registrassero nel corso del 2024, così come il Comitato dovrà deliberare in merito all'utilizzo dei proventi che deriveranno dalla maggiore remunerazione del deposito bancario.

Tutti i pagamenti effettuati nel corso del 2023 sono stati preventivamente sottoposti al vaglio ed autorizzazione del Revisore Dott. Alberto De Gregorio.

Il tesoriere

Dott. Luciano Fazzi